



ORDINE DELLE OSTETRICHE DELLA PROVINCIA DI MODENA

Sede dell' Ordine
41125 MODENA – Via San Remo, 49 , angolo via Levante 65
tel. e fax 059/223955
e.mail: ordineostetriche.mo@libero.it
ordineostetriche.mo@pec.it

Modena, 10/03/2020

Prot. 127 /2020

A tutte le Ostetriche dell'Ordine della Provincia di Modena

Buongiorno , come Ordine abbiamo pubblicato sia sul Sito che su FB ed inviato alle iscritte le Direttive Ministeriali che teniamo aggiornate tenendo conto anche degli aggiornamenti ogni 6 ore del Ministero e della RER.

Le Direttive sono chiare e qui allego Ministro CONTE, Ministro Speranza

In tutto il territorio nazionale

- a)"sono sospesi i congressi, le riunioni, i meeting e gli eventi sociali, in cui è coinvolto personale sanitario o personale incaricato dello svolgimento di servizi pubblici essenziali o di pubblica utilità; è altresì differita a data successiva al termine di efficacia del presente decreto ogni altra attività convegnistica o congressuale;
- b) sono sospese le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato, che comportano affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro di cui all'allegato 1, lettera d);
- c) sono sospesi altresì gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato;..... Lo sport di base e le attività motorie in genere, svolte all'aperto ovvero all'interno di palestre, piscine e centri sportivi di ogni tipo, sono ammessi esclusivamente a condizione che sia possibile consentire il rispetto della raccomandazione di cui all'allegato 1, lettera d);"

Le disposizioni valgono fino al 03/04/2020 (tranne nei punti specificati diversamente).

Sito ufficiale: <http://www.governo.it/it/articolo/coronavirus-firmato-il-dpcm-4-marzo-2020/14241>

VADEMECUM

- Lavaggio frequente delle mani o utilizzo frequente di gel idroalcolico (Farmacia Sanitari e Supermercati)
- Utilizzo di DPI a protezione, sia per la donna e per la famiglia che per i professionisti, guanti, mascherine chirurgiche semplici (Farmacia e o Sanitaria, al momento il SSR non è in grado di fornire DPI).
- Pulizia arredi Amucchina o Alcool al 60%
- Mantenere la distanza di sicurezza almeno di un metro
- Consulenze individuali a gravide e puerpere a domicilio, solo se strettamente necessarie allo scopo di ridurre accessi impropri in Ospedale, rispettando norme di sicurezza, solo se visite individuali
- Accompagnamenti travaglio in ospedale negli ospedali di Modena e Provincia si stanno adottando misure estremamente restrittive per quanto riguarda le visite dei parenti/accompagnatori, pertanto nello specifico in travaglio di parto e nell'arco delle 24 h è consentita la permanenza di una sola persona a fianco della partorientente che solitamente è rappresentato dal compagno/marito della donna.

Limiti delle conoscenze attuali

- Il virus SARS-CoV-2 si propaga principalmente da persona a persona tramite contatto stretto (0-2 metri) e si trasmette attraverso le goccioline delle vie respiratorie quando un individuo infetto starnutisce o tossisce.
- Non è ancora chiaro quale sia l'impatto di un'eventuale trasmissione perinatale dell'infezione da SARS-CoV-2 il cui *outcome*, in analogia con le passate epidemie di SARS-CoV-1 (Severe Acute Respiratory Syndrome) e MERS-CoV (Middle East Respiratory Syndrome Coronavirus), potrebbe dipendere più dalla gravità dell'infezione materna e da concomitanti patologie ostetriche piuttosto che dall'infezione da SARS-CoV-2 in sé.
- Un'eventuale infezione neonatale da SARS-CoV-2 potrebbe essere il risultato di una trasmissione acquisita per via respiratoria dalla madre nel *post partum* piuttosto che per via transplacentare.

Tutela dell'allattamento e integrazione con le misure igienico-sanitarie

- Si riconosce all'allattamento e all'uso del latte materno un impatto importante sulla salute materno-infantile, con ulteriori vantaggi a livello familiare, sociale, economico.
- In caso di infezione materna da SARS-CoV-2 il latte materno, in base alle attuali conoscenze scientifiche ed in analogia ad altre note infezioni virali a trasmissione respiratoria, non viene al momento ritenuto veicolo di trasmissione.
- L'attuale epidemia di SARS-CoV-2 impone tuttavia lo sforzo di coniugare la promozione dell'allattamento con un corretto approccio igienico-sanitario, che limiti il contagio per via aerea e per contatto con le secrezioni respiratorie dei pazienti infetti (comprese le puerpere).
- E' verosimile, anche se non ancora documentato, che anticorpi specifici contro il SARS-CoV-2 possano entro pochi giorni dall'inizio della malattia passare dalla madre con COVID-19 al lattante modulando l'espressione clinica dell'infezione infantile.
- Un approccio che preveda nella puerpera positiva SARS-CoV-2 la routinaria separazione del neonato non solo rappresenta un'interferenza nella relazione madre bambino, ma potrebbe rappresentare un intervento tardivo rispetto ad un contagio già avvenuto in fase pre-sintomatica

Indicazioni attualmente disponibili sulla prevenzione della trasmissione materno-infantile

- **Gruppo di lavoro su COVID-19 della Pediatria cinese.** I medici (Wang 2020, Quiao 2020), che di recente si sono confrontati con l'epidemia di COVID-19 in Cina, suggeriscono di alimentare con formula o possibilmente con latte donato. Gli autori non forniscono giustificazioni particolari per questa scelta. Manca comunque nella raccomandazione degli esperti cinesi, dettata verosimilmente dal criterio di prudenza, il riferimento ad una valutazione complessiva dei rischi dell'infezione a fronte di quelli del mancato allattamento.

UNICEF. Questa Agenzia non considera l'opzione della separazione fra puerpera e neonato e suggerisce di mantenere l'allattamento, con la contestuale applicazione di misure igieniche per ridurre la possibile trasmissione da madre a bambino dell'infezione da SARS-CoV-2. se la madre è probanda (sospetto clinico in fase di accertamento) o positiva per SARS-CoV-2 si dovrebbe prendere in considerazione come prima scelta l'opzione di una gestione del bambino separata da quella della madre. I rischi ed i benefici di questa separazione e le implicazioni conseguenti sul non avvio, la prosecuzione o l'interruzione dell'allattamento al seno vanno condivisi con la famiglia e gli operatori sanitari.

- Qualora la coppia madre-bambino sia gestita congiuntamente e la madre allatti il proprio figlio, vanno messe in atto le usuali misure finalizzate a prevenire la trasmissione aerea dell'infezione virale: evitare di baciare il bambino, proteggerlo dalla tosse e dalle secrezioni respiratorie dell'adulto (mascherina durante le poppate e l'intimo contatto col bambino), lavarsi le mani in particolare prima delle poppate, sospensione

delle visite.

- Qualora il bambino resti in ospedale assieme alla madre in un regime di *rooming-in*, si provvederà a farlo dormire nella propria culla a distanza di almeno 2 metri dalla madre.
- **ISS.** Date le informazioni scientifiche attualmente disponibili e il potenziale protettivo del latte materno, si ritiene che, nel caso di donna con sospetta infezione da SARS-CoV-2 o affetta da COVID-19, in condizioni cliniche che lo consentano e nel rispetto del suo desiderio, l'allattamento debba essere avviato e/o mantenuto direttamente al seno o con latte materno spremuto. Per **ridurre il rischio di trasmissione** al bambino/a, si raccomanda l'adozione delle procedure preventive come l'igiene delle mani e l'uso della mascherina durante la poppata, secondo le raccomandazioni del Ministero della Salute. Nel caso in cui madre e bambino/a debbano essere temporaneamente separati, si raccomanda di aiutare la madre a mantenere la produzione di latte attraverso la spremitura manuale o meccanica che dovrà essere effettuata seguendo le stesse indicazioni igieniche. Per tutti gli operatori e professionisti che entrano in contatto con donne in gravidanza e bambini piccoli, si raccomanda di seguire le raccomandazioni preventive.

Uso del latte materno spremuto

- In caso di separazione fra madre e bambino, va evitato il ricorso automatico ai sostituti del latte materno, implementando piuttosto la spremitura del latte materno con trasporto e somministrazione al bambino del latte materno fresco.
- Il latte materno spremuto non va pastorizzato prima di essere somministrato al bambino, perché si ritiene che anche se contaminato da SARS-CoV-2 non rappresenterebbe un veicolo di infezione.
- L'utilizzo del latte materno spremuto di madre SARS-CoV-2 positiva all'interno di una Terapia Intensiva Neonatale segue i protocolli specifici.

Nei casi di infezione materna grave la spremitura del latte materno potrà essere impedita e/o resa inopportuna dalle condizioni generali della madre

Per urgenze ed eventuali suggerimenti, aiuti

Presidente Silvia Vaccari	3282477120
Vice presidente Silvia Plizza	3393571028
Segretaria Eugenia Finelli	3477186087
Tesoriera Silvia Guerra	3398419966

Si allega ALLATTAMENTO e INFEZIONE da SARS-CoV-2, (Coronavirus Disease 2019 - COVID-19)

Indicazioni ad interim della Società Italiana di Neonatologia (SIN)

- Qualora la madre abbia un'infezione respiratoria pienamente sintomatica (con febbre, tosse e secrezioni respiratorie), madre e bambino vengono transitoriamente separati, in attesa della risposta del test di laboratorio (RNA-PCR) per coronavirus. Se il test risulta positivo, madre e bambino continuano ad essere gestiti separatamente; se il test invece risulta negativo, è applicabile il rooming-in per madre-bambino.
- La decisione se separare o meno madre-bambino va comunque presa per ogni singola coppia tenendo conto del consenso informato della madre, della situazione logistica dell'ospedale ed eventualmente anche della situazione epidemiologica locale relativa alla diffusione del SARS-CoV-2.
- In caso di separazione del neonato dalla madre si raccomanda l'uso del latte materno fresco spremuto, mentre non è indicata la pastorizzazione del latte materno.
- In caso di puerpera SARS-CoV-2 positiva, vanno sempre seguite rigorose misure per prevenire l'eventuale trasmissione dell'infezione per via aerea o per contatto con le secrezioni respiratorie. Vanno quindi tutelati il bambino, gli altri pazienti ospedalizzati e il personale sanitario.
- La compatibilità dell'allattamento al seno con farmaci eventualmente somministrati alla donna con COVID-19 va valutata caso per caso.
- Consulenze individuali a gravide e puerpere a domicilio, solo se strettamente necessarie allo scopo di ridurre accessi impropri in Ospedale, rispettando norme di sicurezza, solo se visite individuali
- Accompagnamenti travaglio in ospedale negli ospedali di Modena e Provincia si stanno adottando misure estremamente restrittive per quanto riguarda le visite dei parenti/accompagnatori, pertanto nello specifico in travaglio di parto e nell'arco delle 24 h è consentita la permanenza di una sola persona a fianco della partoriente che solitamente è rappresentato dal compagno/marito della donna
- Fornitura dei DPI per quanto riguarda la tutela nostra e del paziente à seguire le indicazioni che si trovano nel documento allegato

<http://www.ausl.mo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/38636/NOLINK/>

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, N.445

La Presidente

Dott.ssa Ost. Silvia Vaccari

